

IN OSPEDALE

Verona  
accoglie  
due bimbi  
di Gaza



Le macerie di Gaza

C'È IL BANDO

L'Estate  
Teatrale  
cerca  
un direttore



Il Teatro Romano

GIOCHI, SPONSOR E MOBILITA'



Verona si prepara ad accogliere al meglio gli eventi olimpici e paralimpici e Atv ha programmato una serie di iniziative per dare visibilità al proprio impegno a favore dei visitatori e degli atleti che giungeranno in città per Milano Cortina 2026. **SEGUE**

**Ciro Maschio**

Il deputato di FdI riconfermato alla presidenza della Commissione Giustizia. Un motivo in più per sperare di avere prima o poi una sede di Corte di Appello come richiesto da anni.



**Daniela Santanchè**

Prende ancora tempo il ministro del turismo. C'è infatti un nuovo rallentamento nel processo per falso in bilancio rispetto alle società del Gruppo Visibilia. Due giudici da sostituire.



**OK**

**KO**

GIOCHI, SPONSOR E MOBILITA'.

# Con le Olimpiadi si muoverà la città

## Atv si fregia della qualifica di travel partner dell'evento. Gli autobus con le decorazioni

Cominciano a circolare domani sulle nostre strade i due bus Atv con la livrea e il logo delle Olimpiadi invernali Milano Cortina di febbraio 2026. Come si ricorderà Verona ospiterà in Arena la cerimonia di chiusura dei Giochi invernali e la cerimonia di apertura delle Paralimpiadi invernali.

La connessione con la Fondazione Milano Cortina è stata possibile grazie al fatto che Ferrovie Nord Milano, socio di Atv, è uno degli sponsor principali delle Olimpiadi invernali.

I due bus elettrici circoleranno uno in città e l'altro verso il lago di Garda per diffondere il messaggio di Verona sede olimpica. Soddisfatti il presidente di Atv Mazza e lad Bettarello. Il sindaco Damiano Tommasi: "Si tratta di un evento sfidante per i servizi della città e ci auguriamo che aumenti anche a Verona l'abitudine ad utilizzare il trasporto pubblico che viene preferito da atleti e stranieri".

Gli autobus sono stati presentati in piazza Bra alla presenza del sindaco di Verona Damiano Tommasi e delle altre istituzioni scaligere. I colori, gli elementi grafici ed i simboli appositamente creati per l'edizione 2026 dei Giochi rappresentano l'identità visiva dei Giochi e la loro applicazione sui



Da sinistra: Tommasi, Bettarello, Mazza e Trentini

mezzi ATV intende contribuire a creare un'atmosfera di coinvolgimento e anticipazione dell'evento sul territorio.

"Siamo felici che comincino a girare mezzi pubblici che ci introducono nel clima delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi - ha aggiunto il vicepresidente della Provincia, Luca Trentini. "Crediamo sia un'opportunità sicuramente per Verona, ma anche per tutto il territorio provinciale. I veronesi devono entrare dentro questo clima, per esserne fieri e orgogliosi e approfittare di questa grande opportunità, non soltanto sportiva ma anche economica e d'immagine.

"Per noi - ha precisato il presidente di ATV Giuseppe Mazza - non si trat-

ta di una semplice sponsorizzazione o di una fornitura di servizi; il nostro è un impegno concreto che si inserisce tra le tante iniziative previste a Verona in vista dei Giochi, per far sì che le persone possano vivere appieno la magia di Milano Cortina 2026. Crediamo che un trasporto pubblico di qualità sia fondamentale per il successo di un evento di tale portata e vogliamo che le persone possano concentrarsi solo sulla gioia delle gare, sull'atmosfera unica dei Giochi e sulla scoperta del nostro territorio veronese".

"I principali hub dove affluiranno i visitatori - ha spiegato aggiunge l'Amministratore delegato di ATV, Massimo Bettarello-

come l'aeroporto Catullo e le stazioni ferroviarie di Verona Porta Nuova e Porta Vescovo sono già egregiamente serviti dalla nostra rete, che consente di raggiungere agevolmente le sedi degli eventi così come hotel ed altre località di interesse sull'intero territorio provinciale. Valuteremo eventuali esigenze per introdurre potenziamenti dei servizi in termini di frequenza o capacità di trasporto, qualora dovesse rendersi necessario in caso di prolungate attese da parte dei viaggiatori. Particolare attenzione sarà dedicata alle esigenze delle persone con ridotta mobilità, in modo da garantire un'esperienza di viaggio inclusiva e accessibile a tutti".

# Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**  
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

**Notifiche** per l'uscita del  
giornale e breaking news

**Archivio** delle passate  
edizioni



## Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SANITA' E GEOPOLITICA. ALL'AZIENDA OSPEDALIERA

# Verona accoglie due bambini di Gaza

## Uno è affetto da immunodeficienza e il secondo ha una grave patologia agli organi interni

Arrivano in Veneto quattro bambini, tra uno e otto anni, provenienti dalla Striscia di Gaza, feriti e bisognosi di cure mediche altamente specialistiche. Saranno presi in carico dalla nostra rete sanitaria grazie al coordinamento della CROSS (Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario), in collaborazione con il SUEM 118 del Veneto.

“A tutti loro garantiremo assistenza con la massima professionalità e umanità che da sempre contraddistingue il nostro sistema sanitario”. Lo annuncia il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, informando dell'arrivo imminente di quattro minori che saranno accolti dalle Aziende Ospedaliere Universitarie di Padova e Verona. L'Azienda Ospedaliera di Verona accoglierà un bambino di 5 anni con un'importante immunodeficienza e un neonato di un anno affetto da una grave patologia agli organi interni. L'Azienda Ospedale-Università di Padova prenderà in carico un bambino di 8 anni con lesioni oculari e un altro piccolo paziente di due anni con ustioni e traumi al volto.

“Ringrazio sin d'ora – prosegue Zaia – le equipe mediche e tutto il perso-



*I bambini di Gaza tra le macerie provocate dai bombardamenti dell'esercito israeliano*

nale delle Aziende Ospedaliere di Padova e Verona per la straordinaria disponibilità e competenza che stanno dimostrando ancora una volta. Il Veneto è terra di accoglienza, soprattutto per i più fragili. Da noi curiamo tutti i feriti di guerra, senza guardare alla loro provenienza o al loro schie-

ramento: ciò che conta è il bisogno di aiuto, e i bambini, ovunque nascano, devono essere protetti e salvati”, ha sottolineato il Presidente Zaia.

“Papa Francesco - ha concluso Zaia - diceva che la Chiesa è come un ospedale da campo che non chiude mai le porte a nessuno. La Regione

Veneto è un ospedale da campo. Da noi le porte sono aperte e non serve avere documenti. Non sono questi i primi bambini che abbiamo accolto e non saranno gli ultimi. Ci siamo occupati di quelli dell'Ucraina, come degli africani. E i nostri medici sono orgogliosi di questa attività”.

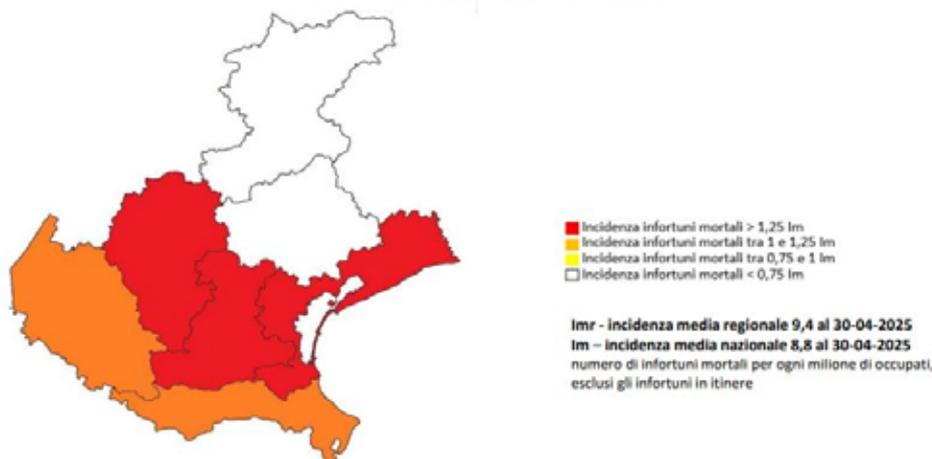
IL SINDACATO UGL LANCIA L'ALLARME

# Aumentano le vittime sul lavoro

## Nel primo quadrimestre una crescita del 69%. Verona non è esente dal problema



MAPPA DELL'INCIDENZA DEGLI INFORTUNI MORTALI NEL VENETO  
GENNAIO-APRILE 2025

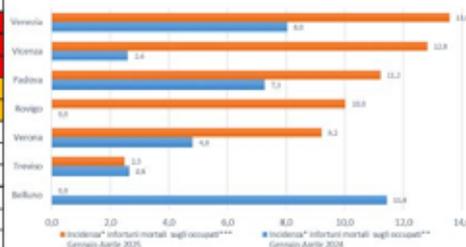


Ecco i dati dell'osservatorio per la sicurezza sul lavoro

RIEPILOGO INFORTUNI PER PROVINCIA  
GENNAIO-APRILE 2025  
INDICE DI INCIDENZA INFORTUNI MORTALI IN OCCASIONE DI LAVORO  
CONFRONTO 2025-2024

Provincia	Incidenza* infortuni mortali sugli occupati** Gennaio-Aprile 2024	Incidenza* infortuni mortali sugli occupati*** Gennaio-Aprile 2025
Venezia	8,0	13,6
Vicenza	2,6	17,8
Padova	7,3	11,2
Rovigo	0,0	10,0
Verona	4,8	9,2
Treviso	2,6	2,5
Belluno	11,4	0,0
<b>Indice medio regionale</b>	<b>5,1</b>	<b>9,4</b>
<b>Indice medio nazionale</b>	<b>8,9</b>	<b>8,8</b>

\*numero di infortuni mortali ogni milione di occupati  
 \*\* dati ISTAT (2023) - \*\*\* dati ISTAT (2024)



I dati resi noti dall'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering delineano una situazione drammatica in Veneto: nel primo quadrimestre del 2025 le vittime sul lavoro sono aumentate del 69%, passando da 16 a 27 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un'escalation preoccupante che colloca la nostra regione nella cosiddetta "zona arancione" per incidenza di mortalità, ovvero tra il valore medio nazionale e il 125% di tale media. Ancora più gravi i numeri registrati nelle province di Venezia, Vicenza e Padova, già in zona rossa, con tassi di mortalità superiori alla soglia più critica. Non sono esenti dal problema Verona, Vicenza e Treviso.

"UGL Veneto - dichiara Luciano Conforti, segretario regionale UGL - esprime sconcerto per la mancanza di un'adeguata risposta istituzionale e

rilancia la richiesta, già avanzata nei mesi scorsi, di affrontare l'emergenza con provvedimenti strutturali e concreti. Proponiamo un tavolo permanente sulla sicurezza con Prefettura, Regione, Spisal e INAIL ed assieme alle parti sociali."

"Questi numeri rappresentano una vera e propria emergenza sociale e morale, dalla Regione attendiamo maggiori risposte. Proponiamo - dichiara Fabio Beltempo,

segretario provinciale UGL UTL di Padova - misure e intensificazioni quali il potenziamento dei controlli nei cantieri e nei comparti industriali a rischio, la formazione obbligatoria aggiornata per tutti i livelli professionali, maggiori finanziamenti regionali vincolati alla sicurezza aziendale e incremento di incentivi per le imprese virtuose." Ogni rinvio istituzionale corrisponde a una maggiore esposizione al

rischio per migliaia di lavoratori. Non possiamo permettere che il Veneto, una delle regioni economicamente più avanzate d'Italia, - concordano Conforti e Beltempo - continui a essere anche tra quelle con il più alto numero di morti bianche. Ogni vita spezzata sul lavoro è una sconfitta per lo Stato, per la politica e per tutti noi. Non è il momento dei rinvii: è il momento delle scelte coraggiose.

PORTE GIREVOLI A DESTRA. TOSI LAVORA PER I NUOVI (VECCHI) INGRESSI

# Corsi e Coletto convocati in “azzurro”

## Il consigliere regionale leghista e l'ex tosiano sarebbero pronti a passare con Forza Italia

Nuovi arrivi previsti a breve in Forza Italia Veneto del coordinatore Flavio Tosi. Sarebbe già cosa fatta l'ingresso in Forza Italia del consigliere regionale leghista Enrico Corsi di Montorio, già assessore comunale con Tosi sindaco e forte di un gruppo di attivisti presenti sul territorio che si stanno battendo contro i disservizi dell'amministrazione

Tommasi. Ma non solo Corsi. Se per il consigliere regionale le cose sono a buon punto, un altro ex tosiano sarebbe in viaggio dall'Umbria verso Forza Italia.

Stiamo parlando dell'ex assessore alla sanità Luca Coletto attualmente impegnato nella sanità umbra, leghista, da tempo in contatto con i tosiani per un ritorno in Veneto.



Enrico Corsi e Luca Coletto

### IL CONGRESSO TERRITORIALE PER ELEGGERE I SEGRETARI

# Salemi e Tonni alla guida di Azione

Molte persone e amministratori di Verona e provincia lunedì a Porta Palio, (due consiglieri comunali: Tonni a Verona e Oliboni a Negrar; il consigliere provinciale Alberto Mazzurana; due sindaci: Rossignoli di Negrar e Marazzan di San Giovanni Lupatone, il rappresentante del Cda dell'Aeroporto Catullo Wallner) dove si è svolto il Congresso Territoriale di Azione per l'elezione del segretario provinciale e del segretario comunale.

Presenti all'incontro gli esponenti con incarichi istituzionali del partito come la Presidente e la Vicepresidente nazionali, onorevoli Elena Bonetti, Giulia Pastorella e il Segretario regionale Carlo Pasqualetto, che hanno

confermato il ruolo di Azione, partito alternativo a un bipolarismo, “ostaggio ormai dei radicalismi di destra e sinistra, che ingessano la politica in uno scontro per lo più ideologico e incapace di incidere veramente sulla vita delle persone”.

La mozione condivisa e presentata dai due candidati, rispettivamente alla segreteria provinciale e comunale, ha portato all'elezione, con unanimità dei presenti, di Orietta Salemi, già consigliere comunale e regionale, e Sergio Tonni attuale consigliere comunale nella maggioranza del Sindaco Tommasi a Verona. I due nuovi eletti hanno ribadito il loro impegno a coltivare relazioni politiche aperte, senza pregiudizi o can-

crene ideologiche.

La stella polare resta l'affrancamento da qualsiasi forma di conservatorismo di destra o di sinistra.

“Il patto civico che amministra Negrar, con Fausto Rossignoli, - si legge in una nota del direttivo di Azione - costituisce per noi un modello interessante di riferimento”.

Sullo specifico per Verona Sergio Tonni ha evidenziato in particolare 4 temi nevralgici su cui Azione intende far sentire la propria voce: emergenza casa, mobilità urbana, raccolta rifiuti e sicurezza. Anche rispetto a questi punti, pur mantenendosi in leale alleanza con la Giunta Tommasi, Azione-Verona fa sapere “che si porrà come soggetto di sollecitazione critica nei



Orietta Salemi

confronti dell'operato amministrativo ogniqualvolta ravveda necessità e urgenze disattese”.

I lavori sono stati chiusi dal segretario regionale Carlo Pasqualetto che ha profilato l'impegno di Azione Veneto dentro la partita delle prossime Regionali, in cui i giochi sono aperti per un dialogo con entrambi le coalizioni. “Molto dipenderà - ha detto - del profilo dei candidati presidenti e dal progetto di prospettiva proposto per la nostra regione”.

IL PRESIDENTE DEL PATTO DI SINDACATO STIGMATIZZA L'OPERATO

# Bedoni nel mirino dei piccoli azionisti

Corazzi: "Ci siamo limitati a leccarci le ferite derivate da notevoli perdite economiche"

Il ritrovato attivismo del presidente di Fondazione Cattolica, Paolo Bedoni, già presidente di Cattolica Assicurazioni e di recente in visita a Papa Leone XIV in Vaticano non piace ai piccoli azionisti della compagnia che vedono in Bedoni la causa di tutti i mali che hanno portato Cattolica a confluire in Generali. Bedoni, lo ricordiamo, era stato pesantemente sanzionato da Ivass insieme con altri consiglieri del cda, sanzioni che il Consiglio di Stato ha azzerato affinché siano ricalcolate in quanto le accuse formulate si sono alleggerite. E così Aristide Corazzi, presidente del patto di sindacato azionisti Cattolica, ha preso carta e penna e diffuso un comunicato nel quale si stigmatizza ancora una volta l'operato del presidente lamentando "il danno ingente patrimoniale e la beffa di essersi visti sottratti una grande istituzione territoriale".

Corazzi aggiunge che "ci siamo limitati a leccarci le ferite derivate dalle notevoli perdite economiche conseguite, al pari di tutti gli altri asset economici del paese (come non ricordare Banca del Veneto, Banca Popolare di Vicenza anziché Banca Marche o cassa di risparmio di Rimini) e ora dob-



Il presidente di Fondazione Cattolica Paolo Bedoni

biamo amaramente constatare come a fronte di coraggiosi politici del centrodestra quali il sen. Gelmetti e l'onorevole Paola Boscaini, che hanno riportato alla ribalta la triste tematica in attesa che il ministro Giorgetti risponda alle interrogazioni rivolte, la sinistra e per essa la segretaria politica del Partito Democratico, ancora una volta si rifugiano nella politica dello struzzo, nascondendo la testa nella sabbia, nel mentre il sindaco Tommasi ne è stato altrettanto negativamente complice". E conclude: "Bedoni oggi si erge a catone censore e indica la via per combattere le disuguaglianze e la povertà, sempre quella degli altri naturalmente".

MB

SI STRINGONO ALLEANZE

## Maschio presidente, Gasparato applaude

Il movimento civico Verona Domani esprime le più sincere congratulazioni all'On. **Ciro Maschio**, riconfermato alla Presidenza della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati. "Un riconoscimento importante e prestigioso anche per la città di Verona – commenta **Matteo Gasparato**, Presidente di Verona Domani – che premia la competenza, la serietà e l'impegno costante dell'onorevole **Ciro Maschio**, da sempre punto di riferimento per Verona e per tutto il centrodestra. La sua riconferma è motivo di orgoglio per la nostra comunità, e rappresenta



Matteo Gasparato

una garanzia per il proseguimento di un lavoro concreto e responsabile sui temi fondamentali della giustizia e delle riforme." "Al Presidente **Maschio** – conclude **Gasparato** – il nostro augurio di buon lavoro, certi che continuerà a onorare il suo ruolo con il rigore istituzionale e la passione civile che lo contraddistinguono da sempre."

SARÀ PRESTO ONLINE IL NUOVO BANDO PER INDIVIDUARE UNA FIGURA DI SPICCO

# Cercasi direttore artistico disperatamente

## Dopo la rinuncia di Paolo Valerio. Dopo la proroga si è reso disponibile Carlo Mangolini

Dopo la rinuncia di Paolo Valerio, che ha preferito rimanere al Teatro Stabile del Friuli, a breve sarà online il nuovo bando per l'individuazione del Direttore Artistico che si occuperà dello spettacolo del Comune di Verona.

Si riapre dunque la possibilità di presentare candidature e progetti in linea con quanto richiesto nel precedente bando, in quanto l'Amministrazione ha ribadito gli stessi obiettivi strategici, ovvero innovazione, ampliamento dei pubblici, internazionalizzazione e rapporti di rete con l'ecosistema dello spettacolo della città.

Il periodo dell'incarico va dal 1 settembre 2025 al 31 ottobre 2027. In ogni caso, il candidato che si aggiudicherà il bando sarà tenuto a dare inizio all'incarico, in via irrevocabile, entro 30 giorni dalla comunicazione del Comune di Verona o entro diverso termine che l'ente dovesse eventualmente indicare.

In attesa della nuova assegnazione, il Comune ha provveduto a prolungare l'incarico a Carlo Mangolini, che si era già reso disponibile a una prima proroga fino al 31 maggio 2025, e che ora continuerà a garantire la direzione artistica dell'Estate Teatrale Veronese fino all'individuazione



Uno spettacolo al Teatro Romani. Sotto, Marta Ugolini



del nuovo direttore artistico.

Questa scelta garantisce la continuità gestionale e artistica della stagione 2025 – interamente programmata da Mangolini – e consente di affrontare con efficacia la fase operativa.

“In piena continuità con il bando precedente andiamo a bandire una nuova selezione per l'affidamento dell'incarico di direttore artistico – spiega l'assessora alla Cultura Marta

Ugolini –, professionista che si occuperà della direzione dello spettacolo del Comune di Verona, che comprende sia l'Estate Teatrale Veronese, ma anche tutta la rassegna del Grande Teatro al Nuovo, de L'Altro Teatro al Camploy, nonché quelle dei professionisti e degli amatori e compreso il Teatro nei Cortili. A chi si candida chiediamo programmi innovativi capaci di intercettare più pubblici, arricchendo l'offerta di spettacoli e performance artistiche e proponendo al pubblico cittadino e ai turisti suggestive esperienze dal vivo. Il tutto con lo sviluppo di proficue relazioni di rete che sappiano valorizzare il panorama artistico locale con i suoi esponenti, anche in prospettiva internazionale.”

Il nuovo direttore artistico,

sarà in carica dal 1° settembre 2025 fino al 31 ottobre del 2027 e, come da primo bando, il suo compito sarà quello di programmare, coordinare e dirigere tutte le attività di spettacolo organizzate dal Comune di Verona, in particolare: il festival multidisciplinare “Estate Teatrale Veronese”, il Teatro Romano di Verona articolato nelle tre sezioni della prosa (Festival Shakespeariano), danza e musica, “Verona Grande Teatro” storica rassegna invernale di prosa che si svolge al Teatro Nuovo, “L'Altro Teatro” rassegna invernale organizzata al Teatro Camploy, l'attività teatrale dei professionisti dello spettacolo veronese e amatoriale al Teatro Camploy e la rassegna estiva amatoriale denominata “Teatro nei Cortili”.

LA RESTRIZIONE ENTRERÀ IN VIGORE IL 20 OTTOBRE

# Diesel Euro5, blocco discriminatorio

Luppi (Casartigiani): "Così si penalizzano i piccoli imprenditori e le famiglie meno abbienti"

Con l'avvicinarsi del 20 ottobre 2025, data in cui entreranno in vigore le nuove restrizioni alla circolazione per i veicoli diesel Euro 5 in Veneto, Casartigiani Verona esprime forte preoccupazione per le ripercussioni su imprese e cittadini.

«Sono norme che finiscono per penalizzare i piccoli e medi imprenditori e le famiglie meno abbienti – commenta Luca Luppi, presidente di Casartigiani Verona –. Si tratta di misure discriminatorie che penalizzano chi già è in difficoltà».

Le restrizioni, previste dal Piano Regionale per la Tutela e il Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA), interesseranno i Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e saranno in vigore dal 1° ottobre al 30 aprile di ogni anno, dal lunedì al venerdì, dalle 8:00 alle 18:00. In caso di allerta arancio o rossa per l'inquinamento atmosferico, le limitazioni potranno essere estese anche ai veicoli commerciali diesel Euro 5.

«È vero che ci sono delle deroghe per il carico e scarico merci in alcune fasce orarie, la possibilità di fare car-pooling e di poter circolare con veicoli bifuel – continua Luppi –, ma restano misure poco tutelanti per chi deve spostarsi per lavoro o anche



Luca Luppi

solo per portare i figli a scuola».

Casartigiani Verona sottolinea la necessità di un confronto costruttivo tra istituzioni e associazioni di categoria per definire politiche condivise a livello nazionale. «Preservare la qualità dell'aria è fondamentale, e ci preoccupa questa allerta a così breve distanza dall'entrata in vigore delle disposizioni anti inquinamento – conclude Luppi –, ma non ci stancheremo mai di dire che non possono essere le aziende e i lavoratori a pagare i costi della transizione ecologica».

Casartigiani Verona invita il Governo a fornire indicazioni chiare e tempestive, accompagnate da misure di sostegno adeguate, per garantire una transizione ecologica equa e sostenibile per tutti.

BISINELLA E L'INVITO AL SINDACO

## Dettami regionali? "Non applichiamoli"

Il tema dello stop ai diesel euro 5 annunciato dalla Regione Veneto sta facendo discutere cittadini, categorie economiche e Istituzioni. Patrizia Bisinella interviene con fermezza: «L'intervento regionale sullo stop ai veicoli diesel euro 5 provocherebbe enormi difficoltà a famiglie ed imprese e ricordo che può essere disatteso dai Comuni a fronte di interventi diversi di contenimento dell'inquinamento. – afferma – Parliamo di automobili e mezzi pressoché nuovi, immatricolati tra il 2009 e il 2015, che quindi potrebbero ancora circolare senza problemi. Il tessuto economico e sociale dei nostri territori è già in grande difficoltà tra un carrello della spesa che costa sempre di più e continui aumenti di gas ed energia a carico di aziende e famiglie, a fronte di stipendi fermi da anni e da una crisi internazionale che dura da un quinquennio. E' impensabile in questa fase penalizzare ulteriormente cittadini e piccoli imprenditori con un esborso notevole per un cambio di mezzo che poi, nei fatti, inciderebbe sull'abbattimento del-



Patrizia Bisinella

l'inquinamento atmosferico della nostra Città solo per una quota minima, assolutamente insignificante rispetto ai dati globali e ad altre criticità».

Per Bisinella è bene modulare la circolazione in base alle diverse allerte sulle polveri sottili o bloccare i veicoli più vecchi, euro 1 o 2, ma «obbligare i veronesi a tenere bloccati e poi cambiare i propri automezzi funzionanti e pressoché ancora nuovi, per i quali devono giustamente pagare bollo ed assicurazione, sarebbe una scelta ingiustificata e penalizzante che significa non avere chiara la situazione oggi delle famiglie e di molte imprese».

Bisinella pronta a chiedere con una mozione che "il Sindaco e la Giunta si attivino per non recepire l'indicazione di stop alla circolazione della Regione Veneto".

STUDIARE IN CARCERE: ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ

# Orientamento universitario in cella

Circa 35/40 detenuti, diplomati o prossimi al diploma hanno potuto usufruire del progetto

Progettare un futuro diverso, anche dal carcere è possibile. Lo dimostra l'iniziativa che si è svolta lunedì 9 giugno alla casa circondariale di Montorio, dove, per la prima volta, si è tenuto un evento di orientamento universitario rivolto a persone detenute.

Dalle 15 alle 17, circa 35-40 detenuti, diplomati o prossimi al diploma, hanno avuto l'opportunità di conoscere l'offerta formativa dell'università di Verona e i servizi dedicati al diritto allo studio, grazie al progetto "Università in carcere", promosso, nell'ambito dell'Accordo-Quadro di collaborazione con la casa circondariale di Montorio, in collaborazione con il Cpia, il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Verona, e con il supporto dello staff dell'Ufficio orientamento dell'ateneo.

L'incontro vuole essere un ponte tra il carcere, scuola e l'università, tra il presente e un possibile nuovo inizio. I partecipanti hanno potuto scoprire come accedere ai corsi di laurea e usufruire di strumenti come il prestito bibliotecario, il tutorato in carcere e il counselling per l'orientamento.

"Con questa iniziativa - ha dichiarato il magnifico rettore Pier Francesco Nocini - manteniamo l'impe-



Pier Francesco Nocini e il carcere. Sotto, Ivan Salvadori



gno preso nei mesi scorsi con la firma dell'accordo con la casa circondariale di Montorio: l'università di Verona, insieme ai suoi servizi, entra concretamente all'interno del carcere. Questo evento di orientamento, organizzato per la prima volta appositamente per le persone detenute, ci consente di presentare un'offerta formativa che comprende anche percorsi professionalizzanti pensati per rispondere alle loro esi-

genze. Il nostro obiettivo è promuovere il benessere e favorire il reinserimento sociale delle detenute e dei detenuti, attraverso l'accesso all'istruzione e alla formazione". "Si tratta di un passo importante per rendere effettivo e concreto il diritto allo studio anche in contesti di privazione della libertà personale", ha sottolineato Ivan Salvadori, docente di Diritto penale in ateneo, referente del rettore per i rapporti

con la Cnupp, la conferenza nazionale dei delegati dei rettori per i Poli universitari penitenziari, e fra i promotori dell'iniziativa.

Ma non è tutto: dal 12 al 14 giugno, Verona sarà rappresentata anche alla Conferenza nazionale dei delegati dei rettori per i Poli universitari penitenziari, in programma all'università di Catania. L'ateneo scaligero, recentemente entrato a far parte della rete nazionale Cnupp-Crui, conferma così il proprio impegno concreto per garantire l'accesso all'istruzione anche in condizioni di detenzione.

Investire sull'educazione in carcere non è solo un atto di civiltà: è una scelta che può fare la differenza nella vita delle persone e nella società di domani.

SABATO 14 GIUGNO SUI PASCOLI DEL CORNO D'AQUILIO GIÙ NELLA SPLUGA DELLA PRETA

# Dentro L'anticamera dell'Inferno

Una performance con Alessandro Anderloni e lo speleologo ed esploratore Francesco Sauro



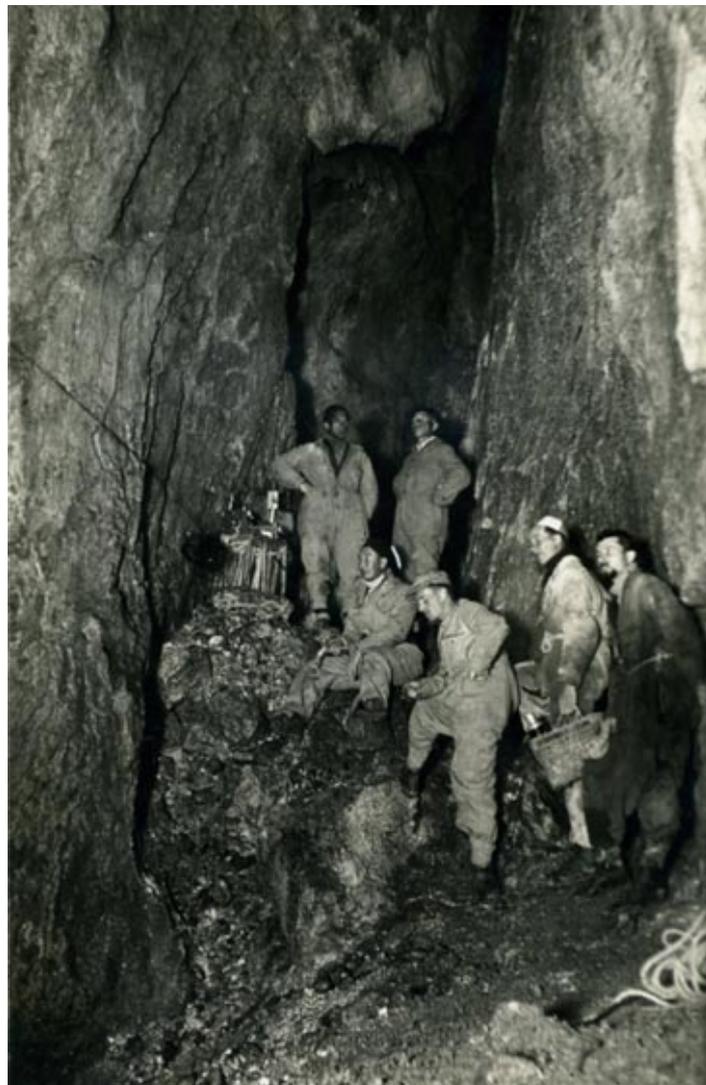
È il 14 giugno 1925 quando un gruppo di alpinisti della sezione universitaria del Cai di Verona (Sucai) tenta di scendere, per la prima volta, nel primo pozzo della più misteriosa voragine dei Monti Lessini: la Spluga della Preta. A ripercorrere questa leggendaria impresa sui pascoli del Corno d'Aquilio, nel comune di Sant'Anna d'Alfaedo, sabato 14 giugno alle 16 (o il giorno successivo in caso di maltempo), è la performance teatrale narrativa "L'anticamera dell'inferno". L'evento inaugura, nell'anno dell'anniversario, "Cento anni nell'abisso": il progetto realizzato dal Film Festival della Lessinia e dalle Associazioni Benetticeras e Troglobius con il sostegno della Cassa Rurale Vallagarina e il patrocinio del Parco naturale regionale della Lessinia e dei Comuni di Sant'Anna d'Alfaedo e di Bosco Chiesanuova.

Il pubblico è chiamato a salire a piedi sul Corno d'Aquilio, con ritrovo alle

14.15 in contrada Coste, e a prendere posto sul pascolo all'imboccatura dell'abisso dove sarà allestito lo spettacolo che è a partecipazione libera, senza prenotazione.

L'attore e scrittore Alessandro Anderloni e lo speleologo ed esploratore Francesco Sauro ripercorreranno, grazie ai testi del libro "L'anticamera dell'inferno" di Luigi Fredi (1926) e ad altri documenti, quella storica discesa in un luogo fino a quel momento inviolato. La Spluga della Preta, una delle voragini più famose ed esplorate del mondo, è celebre per i suoi profondi pozzi, per le difficili e strette fessure, per le esplorazioni speleologiche che per quasi trent'anni hanno portato questa cavità carsica in testa alla classifica dei più profondi abissi della Terra.

Il progetto "Cento anni nell'abisso" intende celebrare l'anniversario, fare memoria e soprattutto dare un ulteriore contributo alla conoscenza di un



*Gli speleologi nella prima esplorazione. In alto, Alessandro Anderloni*

sito simbolo della speleologia italiana e mondiale. Si tratta della prima di una serie di iniziative che si concluderanno nell'ambito della trentunesima edizione del Film Festival della Lessinia, la rassegna cinematografica internazionale in programma a Bosco Chiesanuova dal 22 al 31 agosto. «Il Film Festival della Lessinia inaugura con questo evento un calendario di iniziative per celebrare un anniversario storico –

spiega Alessandro Anderloni, che è anche direttore artistico del Festival –. Nessuno, quel giorno di cento anni fa, poteva sapere che quella discesa sarebbe stata la prima delle più grandi imprese esplorative e scientifiche della storia della speleologia italiana. Dopo l'evento del 14 giugno, nella trentunesima edizione del Festival ci saranno eventi, incontri, mostre, spettacoli dedicati a questo anniversario».



Ma...  
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca  
di Verona

Il primo quotidiano online  
Direttore: Maurizio Battista

**ISCRIVITI**

LEGNAGO. LA VISIONE DELLA CISL

# Ospedale, rivedere l'intero progetto

Per il futuro c'è l'opportunità di farlo diventare una cittadella per il socio-sanitario

A Legnago è in corso la costruzione di un nuovo ospedale con un investimento complessivo pari a 210 milioni di euro.

Il vecchio presidio, che sorge nell'area accanto, sembra verrà demolito ma dalle ceneri potrebbe nascere una grande opportunità, un germoglio di rilancio della persona al centro di tutto cui debbono ordinarsi società e stato e non solo logiche di mercato.

Da qui la visione della Cisl Fp di Verona circa la possibilità di rivedere l'intera progettualità in un'ottica futuristica di miglior favore. Una opportunità per Legnago per diventare la cittadella del Socio Sanitario, aumentare l'attrattività del territorio, l'appetibilità di poter trovare domicilio, residenza in un territorio che rischia sistematicamente di impoverirsi, migliorare i servizi alla popolazione, superare la frammentazione delle prestazioni. Non solo ospedale ma sviluppo della territorialità, spazi adeguati per poter far sorgere la comunità della salute, un vero e proprio villaggio che al proprio interno contempli l'ambito sanitario e quello sociale.

Per l'ambito Sanitario, si legge in una nota, poter contare di un Ospedale di Comunità, una Unità riabilitativa territoriale,



La presentazione del nuovo ospedale



Hospice, casa della comunità, medicine di gruppo integrate, centrale operativa territoriale, IPAB, RSA, tutte in uno spazio per un miglior servizio rispondente i LEA, (livelli essenziali assistenza).

Per l'Ambito Sociale, in uno spazio attiguo, poter accogliere l'utenza fragile per le materie riguardanti la povertà, gli anziani, la disabilità, le dipendenze,

immigrazione, famiglia, minori, non autosufficienza nomadismo solo per citarne alcune. ATS in fase di partenza che potrebbero trovare terreno fertile in una cittadella della salute.

Spazi adeguati, appropriatezza dei profili professionali a seconda dei bisogni dell'utenza, appropriatezza dei piani di cura, rivedere il confine, il perimetro del sociale,

del sanitario e dell'assistenziale, corretto finanziamento del personale se dipendente del Comune o della ULSS 9 Scaligera, giusto prezzo secondo il nomenclatore delle prestazioni.

“A Legnago, quindi, - sostiene il sindacato - la grande opportunità di vedere finalmente contestualizzarsi la prima riforma sanitaria del 1978 integrata con i nuovi ATS”.

SOAVE. CONTRIBUTI DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA

# Viabilità collinare, arrivano i fondi

## Altri 650 mila euro per rendere più sicure le strade a Castelcerino, Fittà e Costeggiola

Non smette di arricchirsi il lungo elenco di contributi che il Comune di Soave è riuscito ad intercettare, ottenendoli dallo Stato e dalla Regione, a partire dal 2022, anno di insediamento dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Matteo Pressi. Un conteggio che in appena tre anni ha superato la cifra record di 11 milioni e che ora aumenta di altri 650.000 euro.

Proprio in questi giorni, con un provvedimento a firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti e del Ministro dell'Interno, il Comune di Soave ha ottenuto questa ingente somma allo scopo di ammodernare e rendere più sicura la viabilità delle sue frazioni collinari, ovvero Castelcerino, Fittà e Costeggiola.

Come spiega il sindaco Matteo Pressi: "Nel 2023, anche a seguito di alcuni eventi calamitosi, ci siamo resi conto di quanto queste porzioni del nostro territorio siano fragili. Abbiamo quindi presentato allo Stato, tramite la Regione, un piano che mira innanzitutto a garantire la sicurezza delle strade e delle infrastrutture, circostanza cruciale per agevolare i soccorsi in caso di bisogni futuri".

Grazie a questi fondi, il Comune di Soave potrà



Due immagini delle frazioni di Castelcerino e Fittà



quindi intervenire su numerosi assi viari, "sia per consolidare le strade dal punto di vista statico, in alcuni punti erose nel sottosuolo dal passaggio dell'acqua, sia per sistemare alcune pareti a ridosso della viabilità e a rischio di frana, laddove non già parzialmente frantate", spiega il sindaco.

Il piano prevede opere di sistemazione e miglioramento in numerose parti del territorio comunale, tra le quali via Scalette, via Libertà, via Recoaret-

to, località Monte, località Meggiano, località Tامليني e località Centro.

Come ha detto il sindaco: "Si tratta di una serie di interventi straordinari che senza il supporto economico dello Stato non avremmo potuto eseguire. La viabilità collinare, infatti, ha delle sue specificità tecniche che rendono gli interventi molto costosi, spesso per ragioni legate proprio alla conformazione di queste strade, in quasi tutti i casi create all'inizio dello scorso

secolo erodendo e scavando i fianchi delle colline, ma senza gli accorgimenti tecnici di oggi".

Sui tempi di realizzazione delle opere l'amministrazione comunale ha le idee chiare: "Il nostro obiettivo è quello di progettare ed appaltare una prima parte del piano entro il corrente anno 2025. Per questo, abbiamo chiesto allo Stato di poter utilizzare i procedimenti speciali, molto rapidi, per la esecuzione di opere legate connesse agli aspetti di protezione civile", sottolinea Pressi, il quale conclude con un ringraziamento "alla Regione ai ministeri per l'attenzione riservata a Soave e alle sue piccole frazioni. È un modo per ribadire che tutto il territorio, e quindi tutti i cittadini, hanno la stessa dignità".

LA 13° EDIZIONE DEL VERONA PIANO FESTIVAL

# La musica risuona nei luoghi d'arte

## Rassegna di serate nelle più belle ville, chiese e palazzi storici della provincia di Verona

Venti serate per cinque mesi di eventi in otto comuni della provincia scaligera. Forte del successo di pubblico e di critica continua a crescere il Verona Piano Festival, che anche per la tredicesima edizione porterà alcuni tra i più grandi musicisti a livello internazionale nei più rappresentativi luoghi dell'arte e della cultura del territorio veronese.

Per (ri)scoprire, a ritmo di musica, tradizioni e patrimonio storico-artistico della provincia scaligera, valorizzato per l'occasione da visite guidate e degustazioni di vini veronesi.

Una stagione d'eccellenza, quella 2025, per il cartellone promosso dall'Associazione Musicale Liszt 2011, format ideato dal direttore artistico Roberto Pegoraro nato proprio con l'obiettivo di esaltare il valore di Verona come autentica capitale della musica.

«Il Festival farà di Verona un palcoscenico naturale: da giugno a ottobre teatri, basiliche, palazzi, chiostri, musei accoglieranno un programma che includerà diversi linguaggi artistici, dove gli appuntamenti della musica sinfonica si avvicenderanno ai concerti di musica da camera e al teatro», spiega Pegoraro.



Un concerto alla Pieve di San Giorgio in Valpolicella. Sotto, Sergio Rubini



«Verranno ricordati alcuni grandi della cultura musicale e non mancherà anche un concerto dedicato al poeta dialettale Berto Barbarani. Tra gli eventi più attesi, spicca la presenza straordinaria di Sergio Rubini che, attraverso un monologo teatrale, omaggerà la figura del grande compositore russo Dmitrij Šostakovič, nel cinquantesimo dalla scomparsa».

Dopo il debutto in Sala Maffeiana con Francesco Libetta al pianoforte si riparte il 17 giugno, nella cornice di Villa Mosconi Bertani a Negrar. Tocca ad Andrea Rucli al pianoforte e Max Paiella, brillante voce de Il ruggito del coniglio, protagonisti tra «Note e sorrisi».

Il 23 giugno in scena a Villa Arvedi di Grezzana la prima delle tre commemorazioni che contraddi-

stinguono il cartellone 2025 del Festival: con Carlo Palese al pianoforte e Alberto Bogni al violino, un itinerario musicale per i 150 anni dalla nascita di Ravel.

Il 24 giugno, sempre a Grezzana ma stavolta a Villa Carrara, «Ritmi danzanti» con lo Zenosyne Saxophone Quartet.

Giugno si chiude alla chiesa di San Pietro Apostolo a Zevio con la luminosità e spiritualità del Brighton College Concert Choir in un programma di musica sacra.

Un «ponte tra Vienna e San Pietroburgo» e tra due giganti della musica, Beethoven e Mussorgsky, è quello che sarà gettato dalla pianista russa Violetta Egorova il 1° luglio a Villa Pellegrini di Grezzana.

VOLLEY. LA SQUADRA SI ARRICCHISCE DI UN TALENTO INTERNAZIONALE

# Arriva Souza, potenza tutta brasiliana

## Classe 2002, approda per la prima volta in Europa. Ed è pronto a mettersi in gioco

Verona Volley arricchisce il proprio roster con un talento di livello internazionale: Darlan Ferreira Souza vestirà la maglia scaligera per le prossime due stagioni di SuperLega. Classe 2002, di ruolo opposto, Darlan è uno dei prospetti più brillanti del panorama mondiale e approda per la prima volta in Europa, scegliendo Rana Verona e il campionato italiano come tappa fondamentale per la sua crescita.

Cresciuto nel vivaio del Fluminense, si è trasferito da giovanissimo al Sesi, venendo promosso in prima squadra nel 2019 non ancora maggiorenne. Durante la sua militanza nel Club di San Paolo, ha messo in bacheca un campionato brasiliano e una Copa Libertadores, oltre ad alcune medaglie d'argento in tornei come Coppa del Brasile, campionato paulista e Supercoppa brasiliana. Nel 2024 ha ricevuto anche il riconoscimento come MVP del campionato. Da alcuni anni è protagonista con la maglia della nazionale verdeoro, con cui ha vinto nel 2023 i Giochi Panamericani e conquistato il bronzo al Mondiale 2022. Darlan ha mostrato il suo valore in campo internazionale, distinguendosi per le sue doti fisiche straordinarie,



Darlan Souza è il nuovo acquisto di Verona. Sotto, il presidente Stefano Fanini



un'elevazione poderosa e una tecnica in costante evoluzione. La sua energia, abbinata al talento naturale, lo rendono un innesto di valore per il progetto scaligero.

Si tratta della prima esperienza all'estero per il giovane opposto brasiliano, pronto a mettersi in gioco in uno dei campionati più competitivi al mondo.

"Sono molto felice ed

emozionato di iniziare questa nuova avventura con Rana Verona - ha detto Darlan Souza -. Per me è un grande passo: il mio primo club fuori dal Brasile, il mio primo campionato in Italia. Ho sentito parlare tanto della SuperLega, del livello altissimo e dell'atmosfera incredibile dei palazzetti. Non vedo l'ora di conoscere i miei nuovi compagni, lavorare con lo staff e dare il massimo per la squadra e per i tifosi. Sarà una sfida stimolante e farò del mio meglio per permettere alla squadra di raggiungere i propri obiettivi".

"Siamo molto entusiasti di accogliere Darlan Souza nella famiglia di Rana Verona - ha detto il presidente di Verona Volley Stefano Fanini -. È un giocatore giovane e talentuoso con già alle spalle un

percorso importante a livello internazionale, soprattutto con la maglia della nazionale brasiliana. Abbiamo seguito con attenzione la sua crescita e crediamo fortemente nelle sue potenzialità. L'arrivo di un giocatore, richiestissimo e di grande prospettiva come lui, che ha scelto di intraprendere la sua prima esperienza in Europa proprio con noi, rappresenta un segnale chiaro della credibilità e dell'appeal che il nostro progetto ha raggiunto anche a livello mondiale. Con il suo entusiasmo e le sue esplosive qualità atletiche siamo certi che potrà dare un contributo significativo alla squadra, portando energia e nuove soluzioni sul campo, infiammando i nostri tifosi. A nome del Club gli rivolgo un caloroso benvenuto."



### COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



### TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



### SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



### CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



### CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



### SICURO

Illuminato e videosorvegliato

# Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

[prenotazioni@aeroparkverona.it](mailto:prenotazioni@aeroparkverona.it)